



Università
degli Studi
di Perugia

Progetto “Giustizia agile”

Report “Fotografia qualitativa dell’arretrato”

CORTE D’APPELLO DI PERUGIA

INDICE

1. Introduzione generale

- 1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il dato generale, gli obiettivi ed i *target* relativi alla riduzione della durata del processo e all'aggressione dell'arretrato p. 1
- 1.2 Il progetto "Giustizia Agile" e l'aggressione dell'arretrato p. 2
- 1.3 I criteri di riferimento e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza p. 4

2. Ricognizione qualitativa dell'arretrato

- 2.1 I dati ricavabili dal "*kit statistico PERUGIA 2021*" p. 7
- 2.2 Flussi e *clearance rate* p. 7
- 2.3 Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo p. 8
- 2.4 *Disposition time* p. 10
- 2.5 Fotografia pendenze ed arretrato Civile per materia p. 11
- 2.6 Tribunale di sorveglianza ed Ufficio di sorveglianza di Perugia p. 13
- 2.7 Tribunale per i minorenni di Perugia p. 16

3. I nuovi dati acquisiti

- 3.1 Flussi e sopravvenienze nel 2022 p. 20
- 3.2 Il problema delle false pendenze p. 24

4. Conclusioni p. 25

1. INTRODUZIONE GENERALE

1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: il dato generale, gli obiettivi ed i *target* relativi alla riduzione della durata del processo e all'aggressione dell'arretrato.

Com'è noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, ha individuato dei *target* quantitativi da raggiungere volti al perseguimento del principio della ragionevole durata del processo e più in generale dell'efficientamento del processo civile e di quello penale.

Come illustrato dalla Circolare del 12/11/2021, emanata dalla Direzione generale di statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia avente ad oggetto gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, gli obiettivi nazionali consistono in una riduzione consistente della prevedibile durata complessiva del processo - o anche "*disposition time*" - dato dalla somma del periodo di tempo necessario a celebrare i tre gradi di giudizio. Secondo le indicazioni ministeriali, in accordo con le richieste comunitarie, la riduzione dovrà corrispondere al 40% nel settore civile ed al 25% nel settore penale, tale azione dovrà essere portata a compimento entro il giugno 2026.

Oltre alla riduzione della durata del processo la predetta linea di intervento coinvolge il tema dell'aggressione dell'arretrato, per conseguire il quale i *target* quantitativi nazionali individuano, nell'ambito Civile, una riduzione del 65% in Tribunale e del 55% in Corte di Appello entro fine 2024, e del 90% in Tribunale e in Corte di Appello entro giugno 2026.

Quanto all'oggetto cui sono rivolte le anzi esposte azioni di aggressione dell'arretrato, questo viene ricompreso nelle cause civili relative alle seguenti materie:

- Affari civili contenziosi;
- Controversie agrarie;
- Controversie in materia di lavoro;
- Previdenza;

- Assistenza obbligatoria;
- Affari di volontaria giurisdizione;
- Procedimenti speciali e sommari;

Le pendenze definite come arretrato vengono individuate in quei procedimenti che violano i termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89, ovvero la cd. “legge Pinto”.

In quest’ottica sarà considerato quale “arretrato” ogni procedimento pendente, in tribunale da oltre tre anni area SICID con l’esclusione della materia del Giudice Tutelare, dell’Accertamento Tecnico Preventivo in materia previdenziale (ATP) e dell’attività di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata. Quanto ai procedimenti pendenti presso la Corte di appello, saranno invece considerati come “arretrato” tutti quei procedimenti pendenti da oltre due anni.

Ultimo dato relativo all’individuazione dell’oggetto cui sono dirette le linee direttrici dell’azione svolta dal Governo è quello relativo al parametro di riferimento con cui comparare i progressi, e ciò sia con riferimento alla riduzione della prevedibile durata del processo, sia relativamente all’aggressione dell’arretrato. Ed infatti, come riportato nella sopra richiamata circolare del 12/11/2021, ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi da realizzare attraverso il PNRR, la Commissione Europea ha richiesto che le percentuali di riduzione dell’arretrato civile e del *disposition time* civile e penale fossero calcolate rispetto ad una *baseline* da individuare nei corrispondenti valori, di arretrato sussistente e durata del processo, dell’anno 2019.

1.2 Il progetto “Giustizia Agile” e l’aggressione dell’arretrato

In relazione alla realizzazione degli obiettivi posti dal PNRR, con riferimento all’aggressione ed allo smaltimento dell’arretrato, la seconda linea di intervento del progetto “Giustizia Agile” ha inteso realizzare un efficientamento dei modelli preesistenti, attraverso l’individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso i singoli Uffici Giudiziari.

Il progetto vede il diramarsi di tre linee di azione nell’ambito, rispettivamente, dell’aggressione dell’arretrato, dell’individuazione di nuovi modelli per la gestione dei

flussi in ingresso ed in ultimo del supporto tecnologico da fornire agli operatori che per il loro ruolo devono intervenire nello svolgimento e nella definizione della causa.

Più nello specifico, per ciò che qui interessa, ovvero con riferimento all'azione relativa all'aggressione dell'arretrato, il piano dettagliato delle attività da svolgere prevede tre azioni volte a conseguire gli obiettivi di efficientamento prefissati e rispettivamente al punto 2.1 Aggressione dell'arretrato, al punto 2.2 l'individuazione di nuovi modelli per la gestione dei flussi e al punto 2.3 il Supporto tecnologico nello svolgimento della causa.

Per ciò che interessa ai fini del presente report pare utile riportare le linee guida inerenti la prima azione di aggressione dell'arretrato:

“1. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari attraverso una Mappatura e rappresentazione AS-IS dei processi esistenti in ciascun Ufficio Giudiziario (o un Ufficio giudiziario campione) ed elaborazione di una proposta per una omogenea metodologia di mappatura standardizzata. I processi da mappare sono:

- a) per ciascun Ufficio Giudiziario, articolazione interna, risorse umane e materiali, criticità e altri dati relativi alle risorse umane e materiali (ad es. eventuali scoperture di organico);*
- b) attività giurisdizionale, flussi in ingresso ed arretrati (procedimenti sopravvenuti, pendenti, definiti, clearance rate e disposition time, diversificati per il settore civile e penale e con eventuale distinzione per materia);*
- c) stato di digitalizzazione di ciascun tribunale per il settore civile e penale, articolata in due «sotto-aree»:*
- d) area organizzativa degli uffici e personale di supporto;*
- e) Impiego di strumenti elettronici per lo svolgimento dei processi (ad es. videoconferenze).”*

Primo passo da compiere, è quindi effettuare una ricognizione qualitativa dell'arretrato, la quale non può che essere presupposto indefettibile delle successive azioni operative di aggressione e quindi riduzione delle pendenze gravanti sui singoli uffici giudiziari. Come già osservato i parametri di riferimento devono essere individuati nella *baseline* del 2019, contenente i dati statistici dai quali partire relativi alle cause che violano i

termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89.ed allo smaltimento dell'arretrato, la seconda linea di intervento del progetto "Giustizia Agile" ha inteso realizzare un efficientamento dei modelli preesistenti, attraverso l'individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso i singoli Uffici Giudiziari.

Ultimo punto, prima di introdurre il tema dei criteri di riduzione del carico pendente e del *disposition time*, attiene alle modalità di realizzazione delle azioni sinora descritte, le quali a rigore dell'Allegato B del progetto "Giustizia Agile", dovranno ricomprendere tanto la catalogazione delle cause pendenti secondo criteri di specificità, quanto l'analisi di eventuali fattori di ritardo dello svolgimento del processo. Queste azioni di analisi dei dati, elencate nel suddetto allegato al quale per completezza si rimanda, una volta messe in relazione alle informazioni provenienti dagli uffici giudiziari, permetteranno di avere una fotografia articolata ed in "movimento" della situazione complessiva degli uffici giudiziari, la quale sarà la base per procedere alla ideazione e produzione di pratiche direttamente connesse allo smaltimento dell'arretrato.

1.3 I criteri di riferimento e gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Come accennato precedentemente la fotografia quantitativa dell'arretrato, come la successiva fase di aggressione, implicano l'introduzione di criteri e parametri comuni sul quale fondare un'analisi fedele circa la stasi attuale degli uffici giudiziari.

A tale scopo, con la circolare del 12/11/2021 del Ministero della Giustizia sono stati forniti chiarimenti e specifiche circa il metodo di calcolo degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi individuati con la Commissione Europea.

Nello specifico viene definito *disposition time* il tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero dei pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo, secondo l'equazione:

$$(\text{Procedimenti Pendenti } t / \text{Procedimenti Definiti } t-1, t)$$

Questo indicatore è utilizzato come indicatore a livello europeo, ai fini della pubblicazione del Rapporto della Commissione europea per l'efficienza della giustizia (*Cepej*) e dello *EU Justice Scoreboard* della Commissione europea.

Il *disposition time* consiste quindi in una stima, approssimata, che si ricava dal tempo necessario per esaurire i procedimenti *aperti*, assumendo di mantenere la medesima capacità di smaltimento osservata nell'anno precedente.

Gli obiettivi nazionali rivelati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pongono come target la riduzione del *disposition time* complessivo - comprendendo quindi i tre gradi di giudizio - del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale.

- In materia civile, la *base line*, e quindi il parametro di riferimento, è dato dalle risultanze statistiche dei procedimenti pendenti l'anno 2019 e ricomprende nel settore civile solo i procedimenti contenziosi della classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (*Cepej*) che sono: Affari Civili Contenziosi con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, controversie agrarie, controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria, nonché i procedimenti speciali e gli accertamenti tecnici preventivi, oltre ad i procedimenti trattati con rito sommario di cognizione ex art. 702 bis. Sono invece esclusi i ruoli degli affari di volontaria giurisdizione, dei procedimenti speciali e sommari, nonché le procedure esecutive e concorsuali con l'eccezione delle istanze di fallimento. Per quanto concerne la Corte di appello, i procedimenti inclusi nell'analisi del *disposition time* sono ricompresi i seguenti procedimenti: Affari Civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali, controversie agrarie e controversie in materia di lavoro, previdenza, assistenza obbligatoria e procedimenti per equa riparazione.
- In materia penale il calcolo del *disposition time*, per il tribunale, vengono considerati i procedimenti relativi alle sezioni gip-gup ed i procedimenti pendenti dinanzi al giudice dibattimentale, sia in composizione monocratica che collegiale, anche in grado di appello ovvero in assise. Vengono così escluse le decisioni interlocutorie del Gip, i procedimenti di competenza del Tribunale del riesame e i procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione. Mentre per

quanto concerne il grado di appello, i procedimenti di riferimento sono i procedimenti relativi alle sezioni ordinaria, assise e minorenni.

Con riferimento ai *target* di riduzione dell'arretrato, in materia civile, il PNRR individua degli obiettivi significativi pari al 65% in Tribunale ed il 55% di riduzione presso le Corti di Appello entro fine 2024, rinviando persino ad una riduzione del 90% dell'intero arretrato ad oggi sussistente entro giugno 2026.

Per i procedimenti da considerare si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.1 con riferimento alle cause da includere nell'"arretrato" da aggredire, ed i criteri temporali di definizione dell'arretrato (cfr. ai termini fissati dalla legge 24 marzo 2001, n. 89).

2. RICOGNIZIONE QUALITATIVA DELL'ARRETRATO

2.1 I dati ricavabili dal “*kit statistico PERUGIA 2021*”

Al fine di ricavare una fotografia qualitativa dell'arretrato, oltre alla doverosa analisi dei dati attuali - i quali saranno trattati nel successivo paragrafo che analizzerà i più recenti dati statistici raccolti dagli uffici giudiziari - sono stati analizzati i dati presenti nel file “*kit statistico PERUGIA 2021*” prodotto dal Ministero della Giustizia in concerto con gli uffici giudiziari umbri riguardante:

- I flussi ed il *clearance Rate* civile e Penale
- I procedimenti pendenti e l'arretrato Civile e Penale
- Il *disposition time* in materia civile e Penale
- Le pendenze e l'arretrato nelle singole materie in ambito civile

2.2 Flussi e *clearance rate*

Un primo dato ha ad oggetto il rapporto tra procedimenti iscritti e procedimenti definiti. Tale relazione stabilisce il “*clearance rate*”, che corrisponde alla capacità di smaltimento del singolo ufficio giudiziario. Tale dato incide peraltro nella definizione del *disposition time* che, come osservato in precedenza, nello stabilire la capacità di riduzione del contenzioso presente, assume quale capacità di definizione dei procedimenti per il futuro proprio il dato di definizione dell'anno precedente, definito appunto dal *clearance rate*.

Nell'analisi dei flussi e del *clearance rate* vengono assunti vari criteri di suddivisione (iscrizione, definizione, CR, annualità di iscrizione/definizione/CR)

Nello specifico, la Corte d'Appello di Perugia assume i seguenti valori:

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR	iscritti CEPEJ	definiti CEPEJ	CR
2.401	2.380	0,99	1.753	1.680	0,96	1.538	1.917	1,25

Corte d'Appello di Perugia Sezione Penale

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
1.475	1.500	1,02	1.224	1.072	0,88	1.422	1.422	1,01

Il clearance rate oscilla, nel civile, tra il valore 0,96 e 1,25, mentre nel penale dallo 0,88 al 1,02. Conseguentemente, tanto minore sarà, in futuro, il rapporto tra procedimento definiti e procedimenti iscritti, tanto maggiore sarà il beneficio in termini di efficienza che si rifletterà sulle azioni di aggressione dell'arretrato e di riduzione del *disposition time*.

2.3 Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo

Vengono poi analizzate le pendenze e l'arretrato sussistente in ambito civile e penale, ponendo il dato territoriale in relazione con il dato nazionale e con le variazioni delle singole voci, ciascuna rispetto all'annualità precedente.

Giova ricordare che per "arretrato" si intendono le pendenze ultra triennali in Tribunale ed ultra biennali in Corte d'appello.

I criteri di suddivisione utilizzati in materia civile sono le annualità, la divisione tra pendenze ed arretrato, le variazioni rispetto all'anno precedente ed il raffronto con il dato nazionale.

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021			
pendenti CEPEJ	arretrato	pendenti CEPEJ	var penden- ti vs 2019	arretrato	var arretr- ato vs 2019	pendenti CEPEJ	var pende- nti vs 2019	arretrato	var arretr- ato vs 2019
2.618	632	2.698	3,10%	540	49,20%	2.319	-11,40%	455	25,70%

Per quanto concerne i criteri di suddivisione in materia penale vengono individuate le annualità di riferimento, le variazioni rispetto all'anno precedente, nonché i criteri individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Sezione ordinaria, Sezione assise, Sezione Minorenni)

Anno 2019				Anno 2020							
pendenti totale	<i>di cui: sez.ordina</i>	<i>di cui: sez.assise</i>	<i>di cui: sez.minorenni</i>	pendenti totale	<i>di cui: sez.ordina</i>	<i>di cui: sez.assise</i>	<i>di cui: sez.minorenni</i>	pendenti totali vs 2019	<i>var sez.ordina vs 2019</i>	<i>var sez.assise vs 2019</i>	<i>var sez.minorenni vs 2019</i>
1.768	1.757	4	7	1.913	1.903	7	3	8,20%	8,30%	75%	-57,10%

Anno 2021							
pendenti totale	<i>di cui: sez.ordinaria</i>	<i>di cui: sez.assise</i>	<i>di cui: sez.minorenni</i>	var pendenti totali vs 2019	<i>var sez.ordinaria vs 2019</i>	<i>var sez.assise vs 2019</i>	<i>var sez.minorenni vs 2019</i>
1.884	1.878	3	3	6,60%	6,90%	-25%	-57,10%

I dati generali dell'arretrato in materia civile considerata la necessità di ridurre entro il 2024 l'arretrato del 55% ed entro il 2026 del 90% richiederebbero una riduzione entro il 2024 di 348 procedimenti (632- 55% (348) = 284), mentre il totale dell'arretrato consentito per l'anno 2026 sarà pari a 569 (632- 90% (569) = 384).

2.4 Disposition time

Quanto alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time* si ricava dal rapporto tra i procedimenti pendenti e i procedimenti definiti per i giorni dell'anno.

$$365 \times (\text{Proc. pendenti} / \text{proc. definiti } t-1t)$$

I criteri di suddivisione utilizzati sono la suddivisione per annualità e la Variazione del *disposition time* rispetto all'annualità precedente ed il rapporto rispetto al dato nazionale.

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
402	586	46%	442	10%
Dato Nazionale 654	836	27,9%	663	1,5%

Corte d'Appello di Perugia Sezione Penale

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
430	651	51,40%	477	10,80%
Dato Nazionale 835	1.188	42,3%	909	8,9%

Come è possibile osservare, i dati acquisiti dimostrano variazioni in crescita rispetto all'anno 2019. Considerato che la *baseline* da rispettare è data proprio dall'annualità 2019 comporta uno sforzo ancora maggiore rispetto a quello prospettato.

Nella fattispecie, i procedimenti pendenti dinanzi alla Corte d'Appello Sezione Civile di Perugia dovranno subire una riduzione della durata del *disposition time* di 161 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 241 ($402 - 40\% (161) = 241$ DT).

Per i procedimenti penali pendenti dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia la durata del *disposition time* dovrà subire una riduzione pari a 108 giorni per arrivare ad una durata complessiva pari a 323 ($430 - 25\% (108) = 322,5$ DT Penale).

2.5 Fotografia pendenze ed arretrato Civile per materia

In ultimo vengono riportati i dati relativi alle pendenze e all'arretrato gravante sugli uffici giudiziari civili, con una suddivisione effettuata per materia. Il dato permette di fare confrontare il carico nazionale delle singole materie sulla materia civile rispetto al dato territoriale. È così possibile individuare il "peso" della singola materia rispetto al totale carico di lavoro dell'ufficio.

I criteri di suddivisione sono: Annualità, Totale Nazionale, % materia sul totale dell'ufficio, % materia sul totale nazionale.

Procedimenti Pendenti Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti *Cepej* 2019 n° 2.618

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successioni	Protezione Internazionale	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	818	163	269	32	125	128	267	441

Arretrato Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti ultra biennali 2019 n° 362

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successioni	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	176	34	78	12	1	2	3

Procedimenti Pendenti Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti *Cepej* 2021 n°
2.319

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successi	Protezione Interna zionale	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	825	129	254	31	144	79	164	185

Arretrato Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti ultra biennali 2021 n° 455

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successi	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	232	56	75	13	1	10	1

- Con riferimento al parametro della *baseline* del 2019, i dati acquisiti evidenziano come il numero delle pendenze ultra biennali del 2019 sia inferiore rispetto alle pendenze che si riferiscono all'anno 2021.

Il contenzioso pendente che risulta prevalente nel 2021 è quello in materia contrattuale in quanto occupa circa il 35,60% del totale del contenzioso gravante sull'Ufficio della Corte d'Appello di Perugia. Tale percentuale, peraltro, supera di quattro punti percentuali il dato nazionale. Allo stesso modo, sul carico dell'ufficio giudiziario, gravano le cause in materia di responsabilità extra contrattuale con l'11 % e quelle sulla volontaria giurisdizione – equa riparazione con l'8%.

- Per quanto riguarda il dato sull'arretrato ultra biennale si osserva come nell'anno 2021 vi sia stato un leggero aumento rispetto al 2019.

2.6 Tribunale di sorveglianza ed Ufficio di sorveglianza di Perugia

L'analisi dei dati statistici relativi al Tribunale di Sorveglianza e all'Ufficio di Sorveglianza è stata effettuata sulla base del file "P_Sorveglianza Uffici e Tribunali_Movimento 2014-20".

Si è proceduto all'analisi dei flussi, con calcolo del *clearance rate*, della variazione delle pendenze e del *disposition time*.

La tabella che segue, finalizzata al calcolo del *clearance rate*, contiene i numeri dei procedimenti definiti e di quelli iscritti nel 2019 e nel 2020.

Tribunale di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Definiti	2.897	2.310
Iscritti	3.379	3.025

Ufficio di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Definiti	3.828	3.167
Iscritti	3.992	3.271

Alla luce dei dati suesposti è possibile calcolare il *clearance rate*.

Tribunale di sorveglianza					
Anno 2019			Anno 2020		
Iscritti	Definiti	CR	Iscritti	Definiti	CR
3.379	2.897	0,85	3.025	2.310	0,76

Ufficio di sorveglianza					
Anno 2019			Anno 2020		
Iscritti	Definiti	CR	Iscritti	Definiti	CR
3.992	3.828	0,95	3.271	3.167	0,96

Il *clearance rate* del Tribunale di Sorveglianza è calato nel 2020 allo 0,76, in ribasso rispetto allo 0,85 del 2019. Quello dell'Ufficio di Sorveglianza, invece, è rimasto costante: dallo 0,95 del 2019 si è passati, con uno scarto minimo, allo 0,96 del 2020.

In ordine alle pendenze, le tabelle che seguono indicano le variazioni esistenti tra il 2019 e il 2020.

Tribunale di sorveglianza	Anno 2019	Anno 2020	Var pendenti 2020 vs 2019
Totale pendenti	1.630	2.315	+42,025%

Ufficio di sorveglianza	Anno 2019	Anno 2020	Var pendenti 2020 vs 2019
Totale pendenti	906	997	+10,044%

Tra il 2019 e il 2020 si è registrato inoltre un significativo aumento delle pendenze in relazione al Tribunale di Sorveglianza, pari al 42,025%. Anche in questo caso variazione del numero delle pendenze si presume derivi dall'emergenza pandemica.

Per quanto concerne l'Ufficio di Sorveglianza, invece, le pendenze sono aumentate in misura più limitata, pari al 10,044%.

Infine, in ordine alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time* è illustrato nelle tabelle che seguono. Nella prima sono inseriti i parametri utilizzati per il calcolo: i procedimenti iscritti e quelli definiti nelle annualità di riferimento. Nella seconda sono inseriti i risultati del rapporto.

Tribunale di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Definiti	2.897	2.310
Pendenti	1.630	2.315

Anno 2019	Anno 2020	
DT	DT	var DT vs 2019
205	365	+78,049%

Ufficio di sorveglianza	Totale anno 2019	Totale anno 2020
Definiti	3.828	3.167
Pendenti	906	997

Anno 2019	Anno 2020	
DT	DT	var DT vs 2019
86	114	+32,558%

Si registra un aumento significativo del DT in relazione al Tribunale di Sorveglianza (+78,049%). Minore, ma comunque significativo, è l'aumento del DT dell'Ufficio di Sorveglianza, pari a +32,558%. Come nelle ipotesi sopra esaminate, anche in questo caso il dato va considerato eccezionale, in considerazione dell'emergenza pandemica in atto nel 2020.

2.7 Tribunale per i minorenni di Perugia

L'analisi dei dati statistici relativi al Tribunale per i minorenni - area penale è stata effettuata sulla base del file P_Tribunale Minorenni Movimento 2014-2020.

Anche in questo caso si è proceduto all'analisi dei flussi, con calcolo del *clearance rate*, della variazione delle pendenze e del *disposition time*.

La tabella che segue, finalizzata al calcolo del *clearance rate*, contiene i numeri dei procedimenti iscritti e di quelli definiti nel 2019 e nel 2020.

Tribunale per i minorenni	Total e Anno 2019	di cui: Dibattime nto	di cui: Gip	di cui: Gup	Total e Anno 2020	di cui: Dibattime nto	di cui: Gip	di cui: Gup
Iscritti	352	39	205	108	363	23	221	119
Definiti	402	45	216	141	276	22	191	63

Il *clearance rate*, relativo al rapporto tra procedimenti iscritti e procedimenti definiti, favorevole nel 2019, in una situazione ordinaria, ove si attestava al 1,14, ha scontato una significativa battuta d'arresto nel 2020, presumibilmente in considerazione dell'emergenza pandemica, che ha indubbiamente inciso sulla capacità di smaltimento del Tribunale. Nel 2020 il *clearance rate* si è ridotto fino ad arrivare a 0,76.

Anno 2019			Anno 2020		
iscritti	definiti	CR	iscritti	definiti	CR
352	402	1,14	363	276	0,76

Le pendenze relative al Tribunale per i Minorenni – area penale sono sintetizzate nella tabella che segue. In particolare, lo schema riassume le pendenze in considerazione della fase del procedimento in cui si collocano.

Tribunale per i minorenni	Total e Anno 2019	di cui: Dibattimento	di cui: Gip	di cui: Gup	Total e Anno 2020	di cui: Dibattimento	di cui: Gip	di cui: Gup
Pendenti	165	39	18	108	252	40	48	164

Nello schema viene illustrata la variazione percentuale delle pendenze tra il 2019 e il 2020.

Tribunale per i minorenni Penale	Anno 2019	Anno 2020	Var pendenti 2020 vs 2019
Totale pendenti	165	252	+52,727%
Pendenti dibattimento	39	40	+2,564%
Pendenti Gip	18	48	+166,667%
Pendenti Gup	108	164	+51,852%

Tra il 2019 e il 2020 si è registrato un significativo aumento delle pendenze, pari al 52,727%. Anche in questo caso la variazione del numero delle pendenze si presume derivi dall'emergenza pandemica, che ha inciso sulla capacità di smaltimento sia dei giudici, sia del personale amministrativo.

Particolare rilievo assume l'aumento delle pendenze dinanzi al Gip, che si attesta al 166,667%. Al contrario, sono costanti le pendenze in dibattimento, con un aumento limitato, che si attesta al 2,564%.

Infine, in ordine alla prevedibile durata del procedimento, il dato relativo al *disposition time*, che, si ribadisce, si ricava dal rapporto tra i procedimenti pendenti e i procedimenti definiti per i giorni dell'anno, i dati sono illustrati nella tabella che segue.

Anno 2019	Anno 2020	
DT	DT	var DT vs 2019
149	333	+123,49

Si registra un aumento significativo del DT. Come nelle ipotesi sopra esaminate, anche in questo caso il dato va considerato eccezionale, in considerazione dell'emergenza pandemica in atto nel 2020.

3. I NUOVI DATI ACQUISITI

3.1 Flussi e sopravvenienze nel 2022

Dalle interlocuzioni avviate con gli uffici della Corte d'Appello di Perugia, è stato possibile ottenere il dato aggregato riferito alle voci che interessano la nostra analisi, aggiornato al primo semestre 2022.

In particolare, sono stati forniti dall'ufficio giudiziario gli aggiornamenti richiesti nonché ulteriori dati e temi direttamente connessi all'azione di aggressione dell'arretrato.

Al fine di procedere con ordine, pare opportuno indicare le sopravvenienze statistiche emerse.

a) Flussi e *clearance rate*

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
iscritt i CEP EJ	defini ti CEP EJ	CR	iscritt i CEP EJ	defini iti CEP EJ	CR	iscrit ti CEP EJ	defini iti CEP EJ	CR	iscrit ti CEP EJ	defini iti CEP EJ	CR
2.401	2.380	0,99	1.753	1.680	0,96	1.538	1.917	1,25	741	898	1,21

Corte d'Appello di Perugia Sezione Penale

Anno 2019			Anno 2020			Anno 2021			I semestre 2022		
iscrit ti	defini ti	CR	iscrit ti	defini ti	CR	iscrit ti	defini ti	CR	iscrit ti	defini ti	CR
1.475	1.500	1,02	1.224	1.072	0,88	1.422	1.422	1,01	794	804	1,01

Sebbene il dato aggregato, aggiornato al primo semestre 2022, non possa fornire una fotografia esatta delle risultanze dell'anno ancora in corso, i dati ricevuti consentono di osservare delle oscillazioni non eccessivamente significative rispetto al *clearance rate*

degli anni precedenti. A fronte di un leggero abbassamento nel settore civile, nel settore penale si evidenzia l'esatta corrispondenza del CR rispetto all'anno precedente.

b) Procedimenti pendenti ed arretrato complessivo

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019		Anno 2020				Anno 2021				I semestre 2022			
pendenti CEPE J	arretrato	pendenti CEP EJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEP EJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019	pendenti CEP EJ	var pendenti vs 2019	arretrato	var arretrato vs 2019
2.618	362	2.698	3,1%	540	49,2%	2.321	-11,3%	455	25,7%	2163	-17,4%	472	30,4%

Corte d'Appello di Perugia Sezione Penale

Anno 2019				Anno 2020							
pendenti totali	di cui: sez.ord dinari	di cui: sez.ass ise	di cui: sez.mi noren ni	pendenti totale	di cui: sez.ord dinari	di cui: sez.as sise	di cui: sez.mi noren ni	var pendenti tot vs 2019	var sez.ord dinari a vs 2019	var sez.as sise vs 2019	var sez. minor enni vs 2019
1.768	1.757	4	7	1.913	1.903	7	3	8,2%	8,3%	75%	-57,1%

Anno 2021							
pendenti totali	di cui: sez.ordi naria	di cui: sez.assise	di cui: sez.min orenni	var pendenti tot vs 2019	var sez.ordina ria vs 2019	var sez.assise vs 2019	var sez. minore nni vs 2019
1.884	1.878	3	3	6,6%	6,9%	-25%	-57,1%

I semestre 2022							
pendenti totale	di cui: sez. ordinaria	di cui: sez. assise	di cui: sez. minorenni	var penden ti tot vs 2019	var sez. ordinaria vs 2019	var sez. assise vs 2019	var sez. minore nni vs 2019
1.863	1.853	4	6	5,4%	5,5%	0%	-14,3%

Con i nuovi dati riferiti al primo semestre 2022 si assiste, per quanto riguarda il settore civile, ad una considerevole diminuzione del contenzioso *Cepej* rispetto al 2019, con una percentuale del -17,4%. Per ciò che attiene il dato sull'arretrato, nel primo semestre del 2022 si assiste ad un aumento del contenzioso ultra biennale rispetto alla *baseline* di riferimento.

Per ciò che attiene al dato del settore penale, si assiste ad un leggero aumento nel primo semestre 2022 del contenzioso pendente rispetto al 2019. Tale variazione, che si attesta intorno al 5,4%, riguarda prevalentemente la sezione ordinaria.

c) *Disposition time*

Corte d'Appello di Perugia Sezione Civile

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
402	586	46,0%	442	10,1%	436	8,6%
DATO NAZIONALE 654	836	27,9%	663	1,5%	578	-11,5%

Corte d'Appello di Perugia Sezione Penale

Anno 2019	Anno 2020		Anno 2021		I semestre 2022	
DT	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019	DT	var DT vs 2019
430	651	51,4%	477	10,8%	419	-2,5%
DATO NAZIONALE						
835	1.188	42,3%	906	8,5%	701	-16,1%

Sebbene i nuovi dati siano parziali, riguardando solo il primo semestre del 2022, mostrano comunque un *trend* positivo in quanto il *disposition time*, sia nel settore civile che in quello penale, risulta tendenzialmente in miglioramento rispetto al baseline del 2019.

d) Fotografia pendenze ed arretrato Civile per materia

Arretrato Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti ultra biennali 2019 n° 362

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successi	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	176	34	78	12	1	2	3

Arretrato Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti ultra biennali 2021 n° 455

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsabilità 2043	Successi	Lavoro	Previdenza	VG – equa riparazione
PERUGIA	232	56	75	13	1	10	1

Arretrato Corte d'Appello di Perugia - Totale Pendenti ultra biennali 2022 n° 472

Corte d'Appello	Contratti	Diritti reali	Responsa bilità 2043	Successi oni	Lavoro	Previden za	VG – equa riparazio ne
PERUGIA	228	46	86	8	2	2	2

Nonostante il dato aggiornato sia parziale, in quanto riferito al primo semestre 2022, si può notare un lieve aumento delle cause ultra biennali pendenti rispetto all'anno precedente; mentre se confrontiamo il dato con la *baseline* di riferimento, ossia il 2019, si conferma un considerevole aumento.

3.2 Il problema delle false pendenze

Negli incontri intercorsi con il personale degli Uffici Giudiziari umbri, sono emerse delle criticità inerenti al funzionamento degli stessi, con particolare riguardo ai meccanismi che direttamente attengono ai *target* individuati dal Ministero della Giustizia ed il cui raggiungimento è richiesto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con riferimento al tema che qui ci occupa, si è avuto modo di constatare che la Corte d'Appello di Perugia ha impiegato parte del personale UPP alla cura del dato statistico e al tema dell'aggressione dell'arretrato.

In generale il tema delle false pendenze è risultato argomento centrale nell'attività di aggressione dell'arretrato dei vari Uffici Giudiziari della Corte umbra. Per false pendenze si intendono quei procedimenti che, seppur definiti nel merito, rimangono presenti nel sistema informativo per la mancanza di alcuni adempimenti meramente formali.

Nella Corte d'Appello di Perugia si evidenzia tuttavia un dato in contro tendenza rispetto a quanto sopra detto; infatti, le false pendenze per quanto riguarda il settore civile non sono riscontrabili. Ad oggi, per ciò che attiene il settore penale non abbiamo avuto nessun riscontro dagli uffici.

4. CONCLUSIONI

Risulta necessario, prima di trarre le conclusioni finali in merito ai dati pervenuti, fare due considerazioni generali.

Innanzitutto è doveroso ricordare che il periodo temporale analizzato (2019-2022) è stato contrassegnato da una pandemia globale che ha influito negativamente fino a paralizzare l'attività degli Uffici Giudiziari.

Secondariamente è opportuno insistere sul fatto che il dato più recente analizzato è un dato parziale in quanto si riferisce al solo primo semestre del 2022.

In considerazione dell'analisi sopra svolta a commento dei singoli dati, pare opportuno concentrarci su due aspetti: il *clearance rate* e il *disposition time*.

Il *clearance rate*, ossia la capacità di smaltimento del singolo ufficio giudiziario, calcolato sul rapporto tra procedimenti definiti e sopravvenuti, ci mostra un dato in leggero aumento; infatti, a fronte di un Cr dello 0,99 nel 2019, risulta un Cr dell'1,21 nel 2022. Il dato comunque si conferma in linea con la media nazionale che nel primo semestre 2022 è dell'1,29.

L'indicatore del *clearance rate* è strettamente connesso con il secondo dei due aspetti analizzati ovvero il *disposition time* che, come osservato in precedenza, stabilisce la capacità di riduzione del contenzioso presente, in particolare serve per stimare la durata dei processi e si calcola usando il rapporto tra i procedimenti pendenti e i procedimenti definiti a fine anno moltiplicato per i giorni dell'anno. Analizzando il dato del *disposition time* si assiste ad un significativo aumento nell'anno di inizio pandemia passando da un DT pari a 423 nel 2019 ad un DT di 586 nel 2020. Si rileva però come il dato negli ultimi due anni tenda a riallinearsi con la baseline del 2019 avendo nel 2021 un DT di 442 e nel 2022 un DT, parziale, di 436.